



CITTA' DI GALATINA

Provincia di Lecce

DIREZIONE POLIZIA MUNICIPALE-SUAP-PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sportello Unico Attività Produttive

Corso Principe di Piemonte, 32 - 73013 GALATINA

Tel.0836 633427 - Fax 0836 569343 e-mail: suap@comune.galatina.le.it

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE

NR. 2/2015

(Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n.59)

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- Il sig. TORRONE Alfredo, nato a Galatina il 26.09.1953 - c.f. TRR LRD 53P26 D862A - ed ivi residente in via Degli Eroi n. 8, in qualità di legale rappresentante della Società "CENTRO SALENTO AMBIENTE S.P.A." - Partita IVA 03433490756 - con sede legale in Galatina alla via Liguria, 45 ter, ha presentato domanda, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 34644 del 13.10.2014, al fine del rilascio dell' A.U.A. (Autorizzazione Unica Ambientale), ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, relativa allo scarico di acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne e della acque di seconda pioggia, della Centro Salento Ambiente S.p.a., corredata dalla sottoelencata documentazione:
- Autocertificazione attestante che nell'insediamento non si movimentano sostanze di cui alle Tabb. 3A e 5 dell'all. 5 al D. Lgs. 152/06;
 - Relazione tecnica generale con relativi allegati, a firma di tecnico abilitato;
 - Relazione geologica ed idrogeologica, a firma di tecnico abilitato;
 - Elaborati grafici del sistema di trattamento e smaltimento delle acque meteoriche;
- che con nota di questo Servizio (prot. 38820) del 14.11.2014 la predetta domanda, corredata da tutta la documentazione allegata, veniva trasmessa alla Provincia di Lecce, quale Autorità competente al fine del rilascio dell'autorizzazione di che trattasi;

Vista la nota della Provincia di Lecce del 22.01.2015, acquisita al protocollo del Comune al n. 3349 del 28.01.2015, con la quale veniva trasmesso l'atto determinativo n. 21 del 15.01.2015 (Protocollo Generale n. 40 del 15.01.2015 - C.R. 622) di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 4, comma 7, del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, ai fini del seguente titolo abilitativo:

- Autorizzazione agli scarichi sul suolo, di acque meteoriche di dilavamento, ai sensi dell'art. 15, comma 6, del R. R. 26/2013, a favore della Centro Salento Ambiente S.p.a., con sede legale in Galatina alla Via Liguria, 45 ter e sede operativa in Galatina alla C.da "Granzani", per l'edificio adibito a centro servizi, sede operativa ed ecocentro, ai sensi del D.M. 8 aprile 2008, *nel rispetto e sotto la stretta osservanza di tutte le prescrizioni nello stesso riportate;*

Vista l'informativa antimafia rilasciata, ai sensi dell'art.91 del D. Lgs. 6.9.2011 n. 159, dalla Prefettura di Lecce con nota (prot.7938/AM. Area I) del 7 maggio 2014, nei confronti della Centro Salento Ambiente S.p.A. di Galatina, in atti e in corso di validità;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale";

Visto il Piano di Tutela delle acque della Regione Puglia, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 677 del 20.10.2009;

Visto il Regolamento Regionale n. 26/13: "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)";

Vista la Legge Regionale n. 17/2007;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Legge sul procedimento amministrativo";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160;

Visto il D. Lgs. n. 159 del 06.09.2011, Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59 e la Circolare del Ministero dell'Ambiente prot. 49801 del 07.11.2013;

A U T O R I Z Z A

la Società "Centro Salento Ambiente S.p.a." - Partita IVA 03433490756 - con sede legale in Via Liguria, 45 ter - nella persona del sig. TORRONE Alfredo, nato a Galatina il 26.09.1953 - c.f. TRR LRD 53P26 D862A - ed ivi residente in via Degli Eroi n. 8, in qualità di legale rappresentante della predetta Società, ad effettuare gli scarichi sul suolo, di acque meteoriche di dilavamento, ai sensi dell'art. 15, comma 6, del R.R. 26/2013, *per l'edificio adibito a centro servizi, sede operativa ed ecocentro, corrente in Contrada "Granzani", nel rispetto e sotto la stretta osservanza di tutte le*



condizione e prescrizioni contenute nell'atto determinativo n. 21 del 15.01.2015, rilasciato dalla Provincia di Lecce - Servizio Ambiente e Tutela Venatoria (Protocollo Generale n. 40 del 15.01.2015 - C.R. 622) di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 4, comma 7, del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

L'Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni, a decorrere dalla data di rilascio del presente titolo abilitativo, come previsto dall'art. 3, comma 6, del D.P.R. n. 59/2013, e si intende adottata salvo diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale. Pertanto il titolare della stessa assume la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi.

Il presente provvedimento viene consegnato alla Società Centro Salento Ambiente S.p.a., pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito internet del Comune ed inviato in copia, per quanto di competenza, ai seguenti soggetti:

- Provincia di Lecce - Servizio Ambiente;
- Polizia Provinciale;
- ASL Lecce - Area Nord - Servizio Igiene e Sanità Pubblica;
- ARPA Puglia - D.a.p. di Lecce;
- Comando Carabinieri di Lecce - Nucleo Operativo Ecologico;
- Consorzio A.S.I. di Lecce;
- Comune di Galatina - Direzione Territorio ed Ambiente - Servizio Edilizia Pubblica e Privata - Polo Catastale - Servizio Ambiente.

Contro il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della legge n. 241/90, gli interessati possono proporre entro il termine di 60 giorni, decorrenti dalla data di rilascio del presente atto, ricorso giurisdizionale al T.A.R. di Lecce, o entro 120 giorni ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compreso il presente titolo abilitativo, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza.

L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive.

Il presente provvedimento è rilasciato conformemente e nei limiti della domanda presentata e dell'atto determinativo n. 21 del 15.01.2015, rilasciato dalla Provincia di Lecce - Servizio Ambiente e Tutela Venatoria, di adozione della relativa A.U.A..

Il presente provvedimento è composto da n.4 facciate e dall'allegato atto determinativo n. 21 del 15.01.2015 composto da n. 7 facciate.

Fatte salve tutte le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti derivanti dalla legislazione vigente

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del settore, è conforme alle risultanze istruttorie. Il Responsabile del Procedimento: Sig.ra Salvatora MASCIULLO

Galatina, 03.02.2015

Il Collaboratore Istruttore
sig. Massimo ANCORA

Il Responsabile del Procedimento
sig.ra Salvatora MASCIULLO

Servizio Sportello Unico Attività Produttive

Il Dirigente

dott. Antonio OREFICE





PROVINCIA DI LECCE

AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Servizio AMBIENTE E TUTELA VENATORIA

C. R. 622

Atto di determinazione n 21 del 15/01/2015

Protocollo Generale degli Atti di Determinazione n° 40 del 15/01/2015



OGGETTO: CENTRO SALENTO AMBIENTE S.P.A.. EDIFICIO ADIBITO A CENTRO SERVIZI E SEDE OPERATIVA AZIENDALE CON ANNESSO ECOCENTRO AI SENSI DEL DM 8 APRILE 2008. ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 7 DEL D.P.R. N. 59 DEL 13.03.2013, SOSTITUTIVA DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DELLE ACQUE METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA E DILAVAMENTO DELLE AREE ESTERNE, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 6, DEL R.R. 26/13.

SERVIZI FINANZIARI: Visto di regolarità contabile

Esercizio 2015

PRESO NOTA
Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria. (D.Lgs. 267/2000 – art. 151, comma 4)

Liquid: Cap/art. _____ / N. _____ € _____ Creditore _____
Annotazioni: _____

EMESSO MANDATO / REVERSALE
N. _____

Data 19/01/2015

Copia Autentica di documento prodotto e firmato digitalmente

**Il dirigente dei Servizi Finanziari
PANTALEO ISCERI**

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da Pantaleo Isceri il 21/01/2015 11.12.22 ai sensi degli artt.20 e 22 D.Lgs. 82/2005
Determina: 2015 / 40 del 15/01/2015
Registro.: REGALBO 2015 / 53 del 21/01/2015 D622 2015 / 21 del 15/01/2015



PROVINCIA DI LECCE

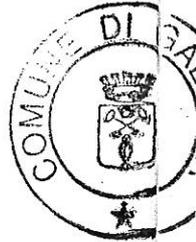
AMBIENTE, SVILUPPO DEL TERRITORIO, PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

SERVIZIO AMBIENTE E TUTELA VENATORIA

C. R. 622

Atto di determinazione

n 21 del 15/01/2015



OGGETTO: CENTRO SALENTO AMBIENTE S.P.A.. EDIFICIO ADIBITO A CENTRO SERVIZI E SEDE OPERATIVA AZIENDALE CON ANNESSO ECOCENTRO AI SENSI DEL DM 8 APRILE 2008. ADOZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 7 DEL D.P.R. N. 59 DEL 13.03.2013, SOSTITUTIVA DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DELLE ACQUE METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA E DILAVAMENTO DELLE AREE ESTERNE, AI SENSI DELL'ART. 15, COMMA 6, DEL R.R. 26/13.

Riepilogo Contabile

Esercizio 2015

--

Liquid: Cap/art. _____ / N. _____ € _____ Creditore _____

Pubblicazione sul sito INTERNET: s



SERVIZIO AMBIENTE E TUTELA VENATORIA IL DIRIGENTE

Premesso che:

- l'art. 163 comma 3 del D.Lgs. 267/2000, che prevede, tra l'altro, l'autorizzazione automatica dell'esercizio provvisorio, ossia la possibilità per gli Enti Locali di effettuare, per ciascun intervento, spese in misura non superiore mensilmente ad un dodicesimo delle somme previste nel bilancio deliberato, con esclusione delle spese tassativamente regolate dalla legge o non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi, ove la scadenza del termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia stata fissata da norme statali in un periodo successivo all'inizio dell'esercizio finanziario di riferimento;
- la deliberazione di G.P. n° 138 del 29.08.14, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio in corso, affidando le dotazioni finanziarie previste dal Piano medesimo ai Responsabili dei Servizi per l'assunzione dei relativi atti di Gestione, secondo quanto stabilito dal D. Lgs. 18/08/2000 n° 267 e dal vigente Regolamento di Contabilità;
- l'art.19 del D.lgs. 18.8.00, n. 267, prevede: "Spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nei seguenti settori: lettera g) - Organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore";
- l'art. 36 della L.R. 24/83, come modificata dalla L.R. 31/95, dispone: "oltre alle funzioni amministrative di cui all'art. 8 della legge 24 dicembre 1979, n. 650, le Province esercitano:
 - a) le funzioni inerenti le autorizzazioni per immettere direttamente in mare i rifiuti liquidi provenienti da insediamenti produttivi, dalle pubbliche fognature, anche pluviali, e dagli insediamenti civili, demandate alla Regione dall'art. 14 della legge 24 dicembre 1979, n. 650;
 - b) le funzioni inerenti le autorizzazioni degli scarichi consistenti nella reiniezione nella stessa falda delle acque di infiltrazioni di miniere o delle acque pompate nel corso di determinati lavori di ingegneria civile, demandate alla Regione dall'art. 8 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 132;
- l'art. 42 della L.R. 24/83, come modificata dalla L.R. 31/95, recita: "i Comuni esercitano le funzioni inerenti le autorizzazioni per gli scarichi sul suolo, nelle aree potenzialmente idonee così come individuate dal piano regionale di risanamento delle acque, dei reflui provenienti da insediamenti civili di consistenza inferiore a 50 vani o 5.000 metri cubi, da campeggi e villaggi turistici ubicati in aree non servite da pubblica fognatura";
- l'art. 28, comma 1 lett. c) della Legge Regionale n. 17 del 30.11.00 e s.m.i. conferma l'attribuzione alle Province dei compiti e delle funzioni concernenti: "il rilevamento, la disciplina e il controllo, ivi compreso il rilascio delle relative autorizzazioni, degli scarichi di interesse provinciale ai sensi della legge regionale 2 maggio 1995, n. 31";
- l'art. 124 del D.Lgs. n° 152 del 03 Aprile 2006 "Norme in Materia Ambientale" dispone: "tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzatiomissis.....Salvo diversa disciplina regionale, la domanda di autorizzazione è presentata alla Provincia.....";
- l'art. 103 del D.lg. n. 152/06 dispone che è vietato lo scarico sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, fatta eccezione: "..... per gli scarichi di acque reflue urbane e industriali per i quali sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità,a recapitare in corpi idrici superficiali, e per gli scarichi di acque meteoriche convogliate in reti fognarie separate,.....";
- l'art. 14, primo comma, del R.R. n. 26/13 - Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, in attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., - attribuisce alla Provincia la competenza ad autorizzare scarichi delle acque meteoriche di dilavamento, di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne nei corsi d'acqua superficiali compresi i corpi idrici artificiali, sul suolo, negli strati superficiali del sottosuolo e nei corsi d'acqua episodici, naturali

ed artificiali;

- l'art. 2, comma 1 lett. b), del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale;
- l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013 prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'Autorità competente e la sua trasmissione al S.u.a.p. per il rilascio del titolo;
- il Responsabile Suap del Comune di Galatina (LE), con nota prot. 38820 del 14.11.2014, riportata al prot. di questa Provincia al n. 82349 del 14.11.2014 e pervenuta al Servizio Attività Produttive ed Economiche il 18.11.2014, trasmetteva la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dal Sig. Torrone Alfredo, in qualità di rappresentante legale della società "Centro Salento Ambiente S.p.a.", con sede legale in Galatina (Le) alla Via Liguria n. 45 e sede operativa in Galatina (Le) alla loc. Granzani., per l'edificio adibito a centro servizi e sede operativa aziendale con annesso ecocentro ai sensi del DM 8 aprile 2008, allegando la seguente documentazione:
 - richiesta di autorizzazione scarico acque meteoriche di dilavamento;
 - relazione tecnica generale;
 - relazione geologica ed idrogeologica;
 - elaborati grafici del sistema di trattamento e smaltimento delle acque meteoriche;
 - autocertificazione attestante che nell'insediamento non si movimentano sostanze di cui alle TABB. 3A e 5 dell'All. 5 al D.Lgs. 152/06;
 - versamento diritti istruttori di € 258,23;

Visti:

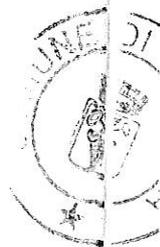
- la relazione tecnica ed idrogeologica, gli elaborati grafici allegati- all'istanza;
- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in Materia Ambientale" e s.m.i.;
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 677 del 20.10.2009;
- il Regolamento Regionale n. 26/13: "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)";
- la L.R. n. 17/2007;
- il D.Lgs. n. 159 del 06.09.2011, Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione;
- il D.P.R. 59/2013 del 13 marzo 2013 e la Circolare del Ministero dell'Ambiente prot. 49801 del 07.11.2013;

Rilevato che:

- lo stabilimento rientra tra i settori produttivi per i quali c'è il rischio di dilavamento di sostanze pericolose, secondo quanto previsto dall'art. 8 commi 1 e 2 del R.R. n.26/2013;
- il R.R. 26/13 prevede, all'art 2, l'obbligo al riutilizzo ai fini irrigui, domestici o industriali delle acque meteoriche di dilavamento anche per gli insediamenti, salvo dimostrata impossibilità tecnica motivata da circostanziata relazione redatta da tecnico abilitato;
- il R.R. 26/13 prevede all'art 5 comma 1 e 2 la separazione delle acque di prima pioggia o in alternativa il trattamento delle acque in impianti con funzionamento in continuo;

Considerato che:

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
Francesco Dario Corsini il 15/01/2015 16.56.50
ai sensi degli artt.20 e 22 D.Lgs. 82/2005
Determina: 2015 / 40 del 15/01/2015
Registro.: REGALBO 2015 / 53 del 21/01/2015 D622 2015 / 21 del 15/01/2015



l'impianto di trattamento è conforme al regolamento regionale n. 26/13, effettuando i trattamenti previsti dall'art. 10 e destinando le acque depurate alla riserva idrica per il lavaggio degli automezzi ad uso della società, dopo trattamento di grigliatura e dissabbiatura e disoleatura;

Tanto premesso, rilevato e considerato, vista la documentazione presente agli atti di questo Ufficio;

DETERMINA

Adottare ai sensi dell'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013, **l'Autorizzazione Unica Ambientale**, ai fini del rilascio del seguente titolo abilitativo di cui all'art.3 comma 1 lettera a) del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013:

- o lettera a): autorizzazione agli **scarichi sul suolo, di acque meteoriche di dilavamento** ai sensi dell'art. 15 comma 6 del R.R. n. 26/2013;

a favore della "Centro Salento Ambiente S.p.a. ", con sede legale e sede operativa in Galatina (Le), edificio adibito a centro servizi, sede operativa ed ecocentro ai sensi del SM 8 aprile 2008.

1. con riferimento all'autorizzazione di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), del DPR n. 59 del 13.03.2013, la società è autorizzata al riutilizzo delle acque meteoriche trattate, provenienti dalle coperture e dai piazzali della struttura in oggetto, per il lavaggio degli automezzi e a scaricare in subirrigazione il surplus, come da allegata planimetria, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- effettuare il trattamento di depurazione delle acque di prima pioggia, accumulate in vasca a tenuta stagna, entro 48 ore dal termine dell'evento piovoso;
- rispettare, per le acque di prima pioggia, i limiti allo scarico della tabella n. 4, allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/06. Per le sostanze (oli minerali ed idrocarburi) di cui al punto 2.1 dell'allegato 5 le stesse si intendono assenti se inferiori ai limiti di rilevanza delle metodiche di rilevamento;
- provvedere alla periodica manutenzione dei sistemi di depurazione delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia secondo quanto prescritto dalle case costruttrici provvedendo alla sostituzione/pulizia dei filtri e del materiale di consumo, rimuovendo e smaltendo come rifiuti il materiale grigliato, i sedimenti dalle vasche di sedimentazione e l'olio nel comparto di disoleazione;
- effettuare lo smaltimento dei rifiuti accumulati all'interno delle vasche secondo quanto previsto dagli articoli n.188,189, 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; gli oli dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dal D.Lgs. 27.01.92 n. 95 e del D.M. 10.05.96 n. 392;
- informare, ai sensi dell'art. 7, comma 5, del R.R. 26/13 il Sindaco, l'Arpa, la ASL competente e questa Provincia, Ufficio Pozzi ed Attingimenti, della localizzazione dello scarico trasmettendo la correlata documentazione cartografica (sistema cartografico WGS 84 fuso 33N). Le zone di rispetto, ai sensi del predetto articolo, devono essere adeguatamente segnalate mediante appositi cartelli indicanti i divieti ed i rischi igienici;
- procedere ai sensi dell'art.6 del DPR 59/13 per ogni modifica dell'attività o dell'impianto;

2. l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 3, c. 6, del D.P.R. n. 59/2013, ha durata pari a quindici anni a decorrere dalla data di rilascio del titolo autorizzativo rilasciato dal SUAP e si intende adottata con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi;

3. richiedere, ai sensi dell'art 5, c. 1, del D.P.R. n. 59/2013, almeno sei mesi prima della scadenza del provvedimento di autorizzazione unica ambientale il rinnovo dello stesso, inviando all'autorità competente, tramite il SUAP, un'istanza corredata dalla documentazione aggiornata di cui all'art. 4, comma 1; a tal fine, ai sensi del successivo c. 2, è consentito far riferimento alla documentazione eventualmente già in possesso dell'Autorità competente nel caso in cui le condizioni d'esercizio, o comunque le informazioni in essa contenute, siano rimaste immutate;
4. questa Autorità competente si riserva il diritto, ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 59/13 di imporre il rinnovo o la revisione delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione prima della sua scadenza se:

Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da
Francesco Dario Corsini il 15/01/2015 16.56.50
ai sensi degli artt.20 e 22 D.Lgs. 82/2005
Determina: 2015 / 40 del 15/01/2015
Registro.: REGALBO 2015 / 53 del 21/01/2015 D622 2015 / 21 del 15/01/2015



- o le prescrizioni stabilite impediscono o pregiudicano il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale stabiliti dagli strumenti di programmazione e pianificazione di settore;
 - o è richiesto da nuove disposizioni legislative comunitarie, statali o regionali;
5. la mancata osservanza delle disposizioni di cui alla presente determinazione e di ogni altra norma di legge e regolamento in materia nonché, di disposizioni emanate dall'Autorità amministrativa, non espressamente richiamate dal presente provvedimento, comporterà l'adozione dei provvedimenti di revoca o sospensione di cui al D.Lgs. n° 152/2006 e l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V del succitato decreto.
6. Trasmettere il presente atto al Dirigente del Servizio Attività Produttive ed Economiche di questa Provincia per l'inoltro al SUAP del Comune di Galatina (Le) ai fini del rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.UA), ai sensi dell'art. 4, c. 7 del D. P. R. n. 59/2013;
7. il Suap competente procederà, prima del rilascio dell'AUA:
- alle verifiche previste dal D. Lgs. n. 159 del 06.09.2011, Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione;
8. Demandare al SUAP del Comune di Galatina (Le) la trasmissione del titolo abilitativo finale di A. U. A. ai seguenti soggetti, per le attività di loro competenza:
- o società "Centro Salento Ambiente S.p.a." con sede legale in Galatina (Le) alla Via Liguria n.45;
 - o Servizio Ambiente della Provincia di Lecce;
 - o Polizia Provinciale;
 - o Servizio Igiene e Sanità Pubblica Ausl Lecce Area Nord;
 - o ARPA Puglia - Dap di Lecce;
 - o Consorzio ASI Lecce;
 - o Nucleo Operativo Ecologico dei Carabinieri di Lecce;

Gli estremi del presente atto saranno pubblicati nella sezione trasparenza del sito internet dell'Ente ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso in via ordinaria al TAR Puglia entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o comunque dalla sua piena conoscenza;

Fare salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti derivanti dalla legislazione vigente.

Allegati:

- 1) planimetria sistemi di trattamento e dispersione delle acque meteoriche

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente del settore è conforme alle risultanze istruttorie. Il Responsabile del Procedimento: Ing. Mario Manna

***Il Responsabile del Procedimento
Ing. Mario Manna***

***Il Funzionario Istruttore
D.ssa Maria Grazia La Ferrara***

**SERVIZIO AMBIENTE E TUTELA VENATORIA
IL DIRIGENTE
(Ing. Dario Corsini)**

